

Rassegna Letteraria di Vigevano 2024

- Paola Montonati

Il Premio alla Carriera Susanna Tamaro, Donatella Di Pietrantonio, vincitrice del Premio Strega 2024, ed Erin Doom, regina delle classifiche dei libri più venduti, saranno tra le grandi ospiti della Rassegna Letteraria della Città di Vigevano. L'evento si terrà dal 23 al 27 ottobre nella città ducale, con la direzione editoriale di Ermanno Paccagnini e il supporto della consulente editoriale Alessandra Tedesco.

La XIII edizione della rassegna sarà dedicata al tema **Maschere**, in occasione del centesimo anniversario dalla morte di Eleonora Giulia Amalia Duse, un'icona del teatro italiano nata proprio a Vigevano il 3 ottobre 1858 e scomparsa il 21 aprile 1924 a Pittsburgh.

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA LETTERARIA

Mercoledì 23 ottobre si aprirà con **Roberto Vecchioni**, in un evento dal titolo *Una vita tra libri e canzoni* alle ore 21 presso il Teatro Cagnoni. Le parole, strumento che Vecchioni usa tanto nella musica quanto nella letteratura, saranno protagoniste anche nel suo nuovo romanzo *Tra il silenzio e il tuono* (Einaudi), in cui una serie di lettere, scritte da un giovane Vecchioni a un ipotetico nonno, ripercorrono le tappe più importanti della sua vita.

Giovedì 24 ottobre alle 21, sempre al Teatro Cagnoni, sarà il turno di **Stefano Nazzi** con *Indagini sul crimine*. Nazzi, noto per il podcast *Indagini* del Post, ricostruisce ogni mese casi di cronaca nera e con lo stesso rigore ed equilibrio esplora anche il crimine nei suoi libri.

Venerdì 25 ottobre inizierà con **Maurizio De Giovanni** alle 18:30, al Teatro Cagnoni. Nell'incontro *L'umanità nel noir*, l'autore racconterà i suoi celebri personaggi come il commissario Ricciardi e i Bastardi di

Pizzofalcone, fino alle più recenti protagoniste Sara Morozzi e Mina Settembre, tutte figure complesse e profondamente umane.

Sempre venerdì, alle 21, la rassegna premierà **Susanna Tamaro** con il *Premio nazionale alla carriera*, a trent'anni dalla pubblicazione del bestseller internazionale *Va' dove ti porta il cuore*. L'autrice ha esordito nel 1989 con *La testa fra le nuvole* e ha proseguito con opere come *Per voce sola*, *Anima mundi* e *Ogni angelo è tremendo*, raccontando storie intime e universali.

Sabato 26 ottobre, alle 15, nella Cavallerizza del Castello Sforzesco, si terrà l'incontro con **Alessia Gazzola**, che presenterà in anteprima *Miss Bee*, la sua nuova eroina seriale, successiva ad Alice Allevi, protagonista dei romanzi e della serie TV *L'allieva*.

Alle 16:30, sempre nella Cavallerizza, sarà la volta di **Marcello Simoni** con *La Storia si tinge di giallo*. Simoni è un autore di successo nel genere dei gialli storici, tra cui spicca il suo esordio *Il mercante di libri maledetti*.

Alle 18, **Chiara Gamberale** sarà presente con *Crescere senza rinunciare a chi sei*, dove parlerà del suo ultimo romanzo *Dimmi di te* (Einaudi).

Alle 19:30, **Erin Doom**, la "Regina del Romance", incanterà il pubblico con il suo successo *Fabbricante di lacrime* (Magazzini Salani), opera che l'ha resa celebre tra i lettori più giovani.

Domenica 27 ottobre, alle 11, presso il Teatro Cagnoni, si svolgerà l'incontro con **Nico Acampora** ed **Elisabetta Soglio**, in cui si parlerà de *L'incredibile storia di PizzAut*, la prima pizzeria gestita da persone autistiche, ideata da Acampora dopo la diagnosi di autismo del suo secondogenito.

Alle 15, **Mario Calabresi** presenterà *Riscrivere il tempo* al Teatro Cagnoni, un viaggio nelle vite straordinarie di persone ordinarie.

Alle 16:30, **Marco Balzano** proporrà *Bambino e i confini del male*, racconto ambientato durante il Fascismo in cui il protagonista, Mattia, detto "Bambino", affronta le dure realtà della dittatura.

A concludere la rassegna, alle 17:30 presso il Teatro Cagnoni, sarà **Donatella Di Pietrantonio**, vincitrice del Premio Strega 2024 con il suo romanzo *L'età fragile* (Einaudi).

Gli eventi della Rassegna Letteraria di **Vigevano** sono tutti gratuiti, ma si consiglia la prenotazione su rassegnaletterariavigevano.eventbrite.com.

“identità”. Siamo allora disposti a rinunciare a considerare la figura di Picasso legandola al problema dell'identità? Questa, forse, l'istanza ultima della mostra di Palazzo Reale.

“identità”. Siamo allora disposti a rinunciare a considerare la figura di Picasso legandola al problema dell'identità? Questa, forse, l'istanza ultima della mostra di Palazzo Reale.

